



Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

Parere n. 793 del 17 luglio 2023

| | |
|--------------------|--|
| Progetto: | <p style="text-align: center;"><i>Verifica di ottemperanza</i></p> <p>Impianto per il condizionamento del Prodotto Finito (ICPF) da realizzarsi presso il sito ITREC di Trisaia in comune di Rotondella (MT)</p> <p>Decreto di Compatibilità Ambientale n. DVA-DEC-2011-94 del 24/03/2011</p> <p>Condizioni ambientali: 1.7 e 1.8 – Periodo di riferimento: secondo semestre 2022</p> <p style="text-align: center;">ID_VIP_9867</p> |
| Proponente: | SOGIN |

La Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS

1. Richiamata la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. (d’ora innanzi D. Lgs. n. 152/2006);

- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS (d’ora innanzi: Commissione) e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020 e con Decreto del Ministro per la Transizione Ecologica n. 11 del 13/01/2022;

PREMESSO che:

Con decreto VIA prot. DVA-DEC-2011-93 del 24/03/2011, è stato espresso giudizio di compatibilità ambientale positivo per il “Impianto per il condizionamento del Prodotto Finito (ICPF) da realizzarsi presso il sito ITREC di Trisaia in comune di Rotondella (MT)”. Tale pronuncia è stata subordinata al rispetto di specifiche condizioni ambientali, tra le quali le nn. 1.7 e 1.8 di competenza del Ministero della Transizione Ecologica, che recitano:

Condizione ambientale n. 1.7:

“In fase di costruzione ed esercizio, il Proponente dovrà: effettuare un monitoraggio della componente ‘rumore’ nelle varie fasi di realizzazione dell’opera mediante verifiche puntuali, effettuate in vari periodi temporali, rendendo disponibili i dati alle autorità competenti con l’invio di rapporti periodici”

Condizione ambientale n. 1.8:

“In fase di costruzione ed esercizio per consentire un monitoraggio costante del mantenimento della compatibilità ambientale durante tutte le attività, SOGIN, emetterà a cadenza almeno semestrale, dei rapporti di verifica dello stato ambientale delle componenti considerate nello studio di impatto ambientale, in relazione all’avanzamento delle attività. Detti rapporti dovranno essere trasmessi alle autorità competenti e al MATTM.”

Con nota acquisita al prot. 73995/MiTE del 08/05/2023, che si allega alla presente, la società SOGIN S.p.A. (da ora in poi Proponente) ha presentato istanza di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali sopracitate relative al secondo semestre 2022, trasmettendo apposita documentazione ed allegando la nota prot. è stata contestualmente trasmessa alla Regione Basilicata, alla Provincia di Matera, al Comune di Rotondella, all’ARPA Basilicata.

Stante ciò, al fine delle determinazioni di competenza della Direzione Generale Valutazioni Ambientali, è stato chiesto alla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS di esaminare la documentazione fornita dal Proponente con la sopra nota prot. prot. 622 del 18.05.2023, acquisita al prot. 81457/MASE del 19.05.2023, e di esprimere un parere al riguardo.

Per quanto riguarda i tempi del procedimento si richiamano quelli stabiliti dall’art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006.

Impianto per il condizionamento del Prodotto Finito (ICPF) da realizzarsi presso il sito ITREC di Trisaia in comune di Rotondella (MT). Decreto di Compatibilità Ambientale n. DVA-DEC-2011-94 del 24/03/2011. Condizioni ambientali: 1.7 e 1.8 – Periodo di riferimento: secondo semestre 2022.

Secondo quanto indicato dalla Direzione Valutazioni Ambientali con nota prot. 52978/MATTM del 18/05/2021, la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS ha provveduto ad assegnare l'istruttoria tecnica al gruppo istruttore e relativo Referente istruttore individuato per la tipologia di opera: "Installazioni relative a: centrali nucleari e altri reattori nucleari, compreso lo smantellamento e lo smontaggio di tali centrali e reattori (esclusi gli impianti di ricerca per la produzione e la lavorazione delle materie fissili e fertili, la cui potenza massima non supera 1 kW di durata permanente termica)" (punto 2 dell'Allegato II alla Parte II D. Lgs. n 152/2006) e comunicato da ultimo con nota prot. 4611/CTVA del 13/09/2021.

Si comunica inoltre che, anche ai fini dei compiti istruttori di codesta Commissione, tutta la documentazione è pubblicata sul portale delle valutazioni ambientali alla seguente pagina web:

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/318/14550>:

| Titolo | Sezione | Codice elaborato | Data |
|---|--------------------------------|------------------------------|-------------|
| Rapporto sullo stato delle componenti ambientali - II semestre 2022 | Documentazione di ottemperanza | NP-VA-02031-rev-00-signed | 31/05/2023 |
| Rapporto sullo stato delle componenti ambientali - II semestre 2022 - Volume II | Documentazione di ottemperanza | NP-VA-02031-rev-00-Volume-II | 31/05/2023 |

PRESO ATTO che:

Con Decreto DVA/DEC/2011/000094 del 23/03/2011 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ha espresso giudizio favorevole di compatibilità ambientale relativamente al progetto "Progetto dell'Impianto per il Condizionamento del Prodotto Finito (ICPF)" da realizzarsi nel Comune di Rotondella (MT). L'autorizzazione è condizionata al rispetto di alcune prescrizioni tra cui la 1.7 e la 1.8 in precedenza riportate.

Il materiale documentale redatto in ottemperanza alle prescrizioni indicate contiene una descrizione delle attività di cantiere svolte nel II semestre 2022 e per le sole componenti potenzialmente impattate in forma diretta, l'esito delle campagne di monitoraggio condotte durante il periodo indicato.

La configurazione di cantiere adottata per la realizzazione dell'Impianto ICPF è stata valutata ed approvata in sede di Verifica di Assoggettabilità a VIA, conclusasi con provvedimento direttoriale prot. DVA-2012-23028 del 26/09/2012. In tale configurazione sono state assunte le seguenti condizioni operative:

- il cantiere dell'impianto ICPF è operativamente diviso in due sezioni distinte (Deposito ed Edificio di Processo);
- opere per la realizzazione del Deposito DMC3/DTC3 che sono in corso di realizzazione;
- cantiere di realizzazione dell'edificio di Processo ICPF.

Il Proponente riporta in una tabella tutte le attività realizzate nel periodo di riferimento 1 luglio – 31 dicembre 2022 all'interno dell'area di cantiere dell'impianto ICPF (sezione Deposito DMC3/DTC3); tali attività hanno riguardato getti strutturali relativi a parti di parete, basamenti, cordoli e solai. Tutte le lavorazioni hanno avuto carattere convenzionale e si sono svolte all'esterno dell'area controllata (zona controllata = zona sottoposta a regolamentazione speciale ai fini della radioprotezione o della prevenzione della diffusione della contaminazione radioattiva e il cui accesso è controllato). Il materiale documentale è corredato da materiale fotografico delle attività di cantiere.

Tenendo conto del Decreto DVA/DEC/2011/94 del 24/03/2011, delle Linee Guida per il Piano di Monitoraggio Ambientale del MATTM (oggi MASE) e delle Linee Guida del Sistema Nazionale per la

Protezione dell'Ambiente (SNPA), il Proponente ha redatto il Piano di Monitoraggio da attuare durante la fase di cantiere dell'impianto ICPF nel seguente modo:

- per ogni componente indagata nello Studio di Impatto Ambientale sono state definite le modalità di monitoraggio (rete dei punti di misura/campionamento, protocolli analitici e metodiche di monitoraggio, frequenza temporale delle campagne);
- per ogni componente indagata nello Studio di Impatto Ambientale è stata predisposta una caratterizzazione di riferimento (ante operam) basata su dati rilevati direttamente dal Proponente e, ove possibile, riscontrata con i dati pubblicati da ARPAB;
- in concomitanza con l'inizio dei lavori, è stato dato avvio alle campagne di monitoraggio delle sole componenti ambientali potenzialmente impattate in modo diretto dalle attività (Atmosfera, Ambiente idrico superficiale, Acque sotterranee, Rumore, Paesaggio).

Considerando che le attività di cantiere svolte e la realizzazione delle strutture in elevazione descritte in precedenza sono assimilabili a quelle condotte nel I semestre 2022 e nel 2021, il Proponente non ha ritenuto necessario avviare una campagna di monitoraggio acustico in concomitanza con le attività stesse. Il piano di monitoraggio della componente rumore prevedeva infatti una sola campagna durante le attività di realizzazione delle strutture in elevazione e una in corrispondenza della fase di picco. Questi monitoraggi sono stati già condotti nel 2021 e nel 2022 e non hanno evidenziato alterazioni del clima acustico nelle aree circostanti il sito e presso i ricettori identificati.

Per quanto riguarda i fattori ambientali Atmosfera e Geologia e Acque – acque sotterranee, si precisa che, sulla base di quanto prescritto dal richiamato Decreto VIA ai punti 1.1.h e 1.4, il Proponente ha concordato con la Regione Basilicata e con ARPAB modalità e tempi di campionamento nel corso della procedura di ottemperanza conclusasi con determina prot. DVA-2013-527 del 09/01/2013.

Sotto il profilo radiologico, si evidenzia che nel sito dell'Impianto ITREC di Rotondella è operante, sin dalla fase di esercizio dello stesso, una rete di sorveglianza ambientale che nel corso degli anni è stata di volta in volta adeguata alle diverse condizioni di impianto. Attraverso uno specifico programma di campionamento e misura delle matrici ambientali ed alimentari, viene garantito il controllo permanente del grado di radioattività dell'atmosfera, delle acque, del suolo e degli alimenti tipici del territorio limitrofo.

A seguito dell'avvio dei lavori di realizzazione dell'ICPF, non si è ritenuto necessario adeguare la rete di sorveglianza ambientale operante sul Sito, essendo l'attività di costruzione dell'Impianto del tutto assimilabile ad un comune cantiere civile. Tuttavia, in ottemperanza a quanto prescritto ai punti 1.2 e 1.3 del Decreto VIA, in accordo con ISPRA – Dip. Nucleare, è stato pianificato un monitoraggio supplementare della falda superficiale che, attraverso una rete di piezometri aggiuntivi, consentisse un controllo più capillare della componente stessa.

CONSIDERATO che:

A. Atmosfera

Il piano di monitoraggio della qualità dell'aria per il sito di Trisaia è stato realizzato in linea con le richieste formulate da ARPA Basilicata e Regione Basilicata durante la procedura di ottemperanza alla prescrizione 1.1.h. ed è riportato nel "Rapporto sullo stato delle componenti ambientali I semestre 2015" (NP VA 00960), a cui si rimanda per maggiori dettagli. In particolare, il piano prevede:

- il monitoraggio in continuo con cadenza oraria dei parametri di qualità dell'aria giudicati rappresentativi per le attività di cantiere: ossidi di azoto (NO_x, NO₂, NO), ozono (O₃) e particolato (PM₁₀/PM_{2.5});
- il monitoraggio in continuo con cadenza oraria di ulteriori parametri previsti dal D.Lgs. 155/2010: biossido di zolfo (SO₂) e monossido di carbonio (CO);

- il monitoraggio in continuo con cadenza oraria delle concentrazioni di idrocarburi non metanici (NMHC) e del metano (CH₄);
- l'analisi sui campioni di PM₁₀ raccolti con lo scopo di determinare le concentrazioni di piombo (Pb), arsenico (As), cadmio (Cd) e nichel (Ni);
- il campionamento delle polveri totali (PTS), la successiva determinazione della curva granulometrica ed analisi di speciazione chimica della frazione dry inorganica;
- il monitoraggio in continuo con cadenza oraria dei principali parametri meteorologici mediante una stazione di riferimento per tutta l'area di indagine.

Il monitoraggio è effettuato nelle seguenti postazioni:

- n. 1 stazione, presso la quale è previsto il monitoraggio di: NO_x/NO/NO₂, O₃, SO₂, CO, PM₁₀, PM_{2.5}, CH₄, NMHC, PTS con deposimetro wet&dry (AT-03);
- n. 1 stazione presso la quale è previsto il campionamento giornaliero di PM₁₀ e il monitoraggio delle PTS con deposimetro wet&dry (AT-02);
- n. 1 stazione (AT-01) costituita da un deposimetro di tipo wet&dry;
- n. 1 stazione meteorologica in prossimità della stazione AT-03.

Il Proponente presenta i risultati della XI campagna in corso d'opera e una valutazione dello stato della qualità dell'aria in relazione allo stato ante operam e alle precedenti campagne in corso d'opera. La caratterizzazione meteorologica e anemologica non mostra differenze apprezzabili rispetto ai dati dei precedenti periodi. Per quanto riguarda la qualità dell'aria e l'analisi degli inquinanti si rileva quanto segue:

NO₂ non evidenzia criticità con valori massimi che arrivano a 40 µg/m³, un valore inferiore al 25% del valore limite per la protezione della salute umana previsto dal D.Lgs. 155/2010 (max della media oraria = 40, media sul periodo = 7, media sul periodo NO_x = 8 in in µg/m³).

Il PM₁₀ mostra sporadici superamenti del valore limite di 50 µg/m³ non associati ai livelli di biossido di azoto e quindi non correlabili con le emissioni dei mezzi d'opera. Si fa comunque presente che il numero di superamenti nel secondo semestre 2022 è ampiamente inferiore al numero massimo di 35 su anno civile stabilito dal D.Lgs. 155/2010 (max della media giornaliera = 68, media sul periodo = 30 in in µg/m³).

I valori massimi giornalieri derivanti dalla speciazione chimica effettuata sui campioni nelle due postazioni (As, Cd, Ni e Pb) confrontati con i valori di riferimento (definiti come medie annuali) previsti dal D.Lgs. 155/2010 non evidenziano criticità.

Il PM_{2.5} nel periodo indicato risulta significativamente inferiore al valore limite di 25 µg/m³. L'assenza di criticità è verificabile anche dall'analisi dei dati acquisiti dal campionatore gravimetrico della stazione AT-03 che evidenzia un valore massimo giornaliero di circa 15 µg/m³ (media sul periodo = 13.6, max della media giornaliera = 15.4 in in µg/m³).

L'Ozono ha evidenziato 4 superamenti del valore obiettivo. Tali superamenti sono stati imputati dal Proponente agli effetti della radiazione solare più elevata nel periodo estivo. Nonostante ciò, i valori misurati si mantengono sempre inferiori alla soglia di informazione pari a 180 µg/m³, definita dal D.Lgs. 155/2010 come "livello oltre il quale sussiste un rischio per la salute umana in caso di esposizione di breve durata per alcuni gruppi particolarmente sensibili della popolazione" (max giornaliero media mobile 8 ore = 133.8, massimo orario = 147 in in µg/m³).

Per SO₂ i dati registrati nella XI campagna in corso d'opera, evidenziano valori massimi delle medie orarie e giornaliere inferiori ai valori limite fino a un ordine di grandezza (max media oraria = 30.5, max media giornaliera = 19, media sul periodo = 1.9 in µg/m³).

Per CO i dati registrati durante la XI campagna in corso d'opera, evidenziano valori di circa un ordine di grandezza inferiore al valore limite (massimo delle medie su 8 ore = 1.0 mg/m³).

Altri parametri misurati sono relativi a CH₄ (ppm, min = 1.4, max = 3.2), NMHC (ppm, min = 0, max = 0.2) per i quali non si sono registrate criticità.

Per quanto riguarda le deposizioni secche (PTS) sono stati riportati in forma tabellare i dati delle deposizioni durante 2 periodi di campionamento che vanno dal 21/01/2022 al 07/07/2022. I tassi di deposizione registrati rientrano nelle Classi I e II, ovvero assenza o bassa polverosità. La generale assenza di polveri nei deposimetri conferma la non significatività delle polveri grossolane generate dalle attività di cantiere. Sulle polveri raccolte sono state inoltre eseguite analisi di laboratorio volte alla determinazione delle concentrazioni di diversi elementi e un'analisi granulometrica sulle seguenti frazioni: >50 µm, tra 20 e 50 µm, tra 20 e 2 µm e quella inferiore a 2 µm. Dai risultati riportati non si osservano anomalie o particolari variazioni rispetto ai precedenti monitoraggi. I risultati sono riportati nel materiale documentale Allegato 1 come rapporti di prova delle analisi.

B. Geologia e Acque

B.1 Acque Superficiali

La rete di monitoraggio delle acque superficiali è costituita di n. 2 punti di prelievo lungo il fiume Sinni data da un punto di prelievo denominato A ubicato a monte, in senso idrologico, del Centro. Tale punto è da considerarsi il punto di bianco rappresentativo della qualità delle acque superficiali prima dell'apporto degli eventuali contributi dell'impianto ITREC. Un secondo punto di prelievo denominato B è ubicato a valle, in senso idrologico, del Centro.

Per il monitoraggio della componente in esame sono state previste campagne con cadenza semestrale, eseguite in contemporanea con quelle di monitoraggio delle acque sotterranee, in modo da poter evidenziare eventuali modifiche ed alterazioni del corpo idrico monitorato, in relazione anche alle eventuali fluttuazioni stagionali. Nel mese di settembre 2022 è stata quindi svolta la sedicesima campagna di monitoraggio durante le attività di realizzazione delle opere in elevazione del deposito DMC3/DTC3 effettuando misure di portata, e analisi dello stato chimico e microbiologico.

I dati non hanno evidenziato variazioni particolari dei parametri tra i punti a monte e valle del cantiere del deposito DMC3/DTC3.

B.2 Acque Sotterranee

La realizzazione dell'impianto ICPF ha visto la condivisione del Piano di monitoraggio "convenzionale" delle acque di falda come da Parere Regione Basilicata 0186338/75AB del 23-10-2012 e Parere ARPA Basilicata 0008985/32/05 del 01-10-2012. L'individuazione dei punti di prelievo costituenti la rete di monitoraggio è stata condotta in considerazione del rischio di interferenza tra opera in progetto e corpo idrico sotterraneo, sulla base di quanto emerso dallo Studio di Impatto relativamente alla circolazione idrica sotterranea.

In particolare, la ricostruzione del modello concettuale dell'acquifero sottostante il sito, studiato approfonditamente nell'ambito della procedura di VIA, ha permesso di definire i possibili percorsi di particelle contaminate in relazione ai due principali scenari investigati dati dalla situazione attuale e quella dopo la realizzazione dell'impianto ICPF (doc. Sogin NPVA0266). Sulla base delle analisi condotte, sono stati quindi individuati 10 punti di monitoraggio utili per verificare la conformità alle previsioni di impatto determinate nel SIA, ovvero garantire, nel corso dell'esecuzione delle attività, il pieno controllo della situazione ambientale, al fine di rilevare eventuali situazioni impreviste. Si ricorda che alcuni piezometri sono stati sostituiti nell'arco delle precedenti campagne, in particolare: 33 sostituito dal C10; 34 sostituito da SP57; SC3 sostituito da SP21; PF7 sostituito da C01.

Impianto per il condizionamento del Prodotto Finito (ICPF) da realizzarsi presso il sito ITREC di Trisaia in comune di Rotondella (MT). Decreto di Compatibilità Ambientale n. DVA-DEC-2011-94 del 24/03/2011. Condizioni ambientali: 1.7 e 1.8 – Periodo di riferimento: secondo semestre 2022.

La campagna del II semestre 2022 ha permesso di rilevare dati per la piovosità, per i parametri di qualità (conducibilità, pH, T, potenziale redox, ossigeno disciolto, durezza), contenuto di metalli, metalli alcalini e alcalino terrosi, inquinanti inorganici, composti organici aromatici, alifatici clorurati cancerogeni, alifatici clorurati non cancerogeni, alifatici alogenati cancerogeni, idrocarburi e altri parametri quali alcalinità come bicarbonato, VOC, ETBE, MTBE, BTEX).

I dati acquisiti confermano la situazione di contaminazione della falda superficiale, rilevata nelle precedenti campagne di analisi, riguardo al solo Tricloroetilene, mentre il Cromo esavalente risulta inferiore al limite di quantificazione in tutti i campioni. Nella lista degli analiti da rilevare è stato inserito, a partire da ottobre 2020, anche il Manganese, che risulta in quantità superiore alla concentrazione soglia di contaminazione (CSC) in tutti e tre i piezometri campionati.

È stata effettuata anche una analisi temporale dei parametri che hanno mostrato almeno un valore di concentrazione superiore alle CSC nell'arco di tutte le campagne di campionamento eseguite dal 2014 ad oggi, quindi per tricloroetilene, tricloroetano, triclorometano, cromo esavalente, bromodichlorometano, dichloroetilene, ferro, alluminio, manganese, al fine di verificarne l'andamento.

C. Radiazioni Ionizzanti

Il monitoraggio radiologico ambientale in corso garantisce, in ottemperanza alle prescrizioni 1.2 e 1.3 del Decreto VIA, un controllo capillare della componente acqua di falda contestualmente all'avanzamento delle attività di cantiere dell'impianto ICPF. Tale monitoraggio prevede il campionamento di piezometri aggiuntivi rispetto alla vigente rete di sorveglianza ambientale; i risultati sono trasmessi annualmente all'Autorità di Controllo (ISIN) mediante l'emissione di rapporti dedicati.

I piezometri oggetto di campagna radiometrica corrispondono ai seguenti punti di campionamento: 32/1, 32/2, 34 (esterni alla recinzione), C01, C02, C03, C04, C05, C06 (interni al perimetro Sogin). I campioni prelevati sono stati sottoposti ad analisi di spettrometria gamma e beta totale con le seguenti frequenze di misura: 45 gg per i pozzi/piezometri 32.1, 32.2, 34, C02 e C03; trimestrale per i piezometri C01, C04, C05, C06. Le concentrazioni di attività misurate nel corso del II° semestre 2022 appaiono prive di rilevanza radiologica.

D. Paesaggio e Beni Culturali

Per quanto riguarda il fattore ambientale Paesaggio e Beni culturali, dalle analisi condotte nello Studio di impatto ambientale, era emerso che i nuovi volumi tecnologici dell'ICPF andranno ad unirsi ad altri analoghi già esistenti, risultando pertanto pressoché impercettibili già da media distanza. Ad ogni modo, al fine di valutare la potenziale modifica dell'assetto paesaggistico a seguito della realizzazione dell'impianto ICPF, secondo le prescrizioni impartite dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali nel Decreto VIA (punti 2.2-2.3), erano stati individuati due punti di vista caratteristici:

- Punto di vista 1 - Da breve distanza, dal terrazzo morfologico immediatamente ad ovest del sito, da una zona altamente conservativa in quanto a fruizione visiva, ma scelta allo scopo di privilegiare la possibilità di vedere il nuovo edificio dell'Impianto ICPF;
- Punto di vista 2 – Da media-breve distanza, dalla strada lungo l'alveo del Fiume Sinni, a Nord dell'Impianto ICPF;

Considerata la quota delle opere in elevazione raggiunta al termine del semestre indagato, si è proceduto ad una ricognizione dei due punti di vista sopraindicati. L'analisi fotografica degli esiti del monitoraggio ha rilevato che le attività di costruzione sinora condotte hanno, come previsto, indotto una modificazione sulla componente "Paesaggio", seppur di bassa entità. Si conferma dunque la necessità di procedere con le opere di mitigazione visiva (sistemazione morfologica e vegetazionale delle aree prospicienti l'Impianto ICPF) prescritte dal Decreto VIA DVA/DEC/2011/000094 del 24/03/2011, ai punti 2.2. e 2.3

VALUTATO che:

- Durante la XI campagna in corso d'opera descritta dal Proponente sono state condotte attività di cantiere relative alla realizzazione di strutture in elevazione e getto strutturale solaio posto a quota + 16,60 m (luglio 2022 - dicembre 2022).
- I livelli delle sostanze monitorate durante le attività suddette e analizzati in precedenza non hanno mostrato criticità, risultando inferiori ai valori limite previsti dal D.Lgs 155/2010. Anche i tassi di deposizione delle polveri sono risultati non significativi, confermando l'assenza di innalzamento di polveri grossolane generato dalle attività di cantiere. A completamento delle considerazioni sopra effettuate, è stato effettuato il confronto delle concentrazioni misurate tra la fase di caratterizzazione ante operam e le campagne in corso d'opera condotte, per le sostanze rappresentative del potenziale impatto prodotto dal cantiere di realizzazione dell'ICPF. I livelli sono confrontabili a meno di variazioni legate alla stagionalità delle misure, confermando l'assenza di impatto delle attività di cantiere nel periodo in esame sulla componente atmosfera.
- Le analisi chimico fisiche per le acque superficiali e sotterranee, considerando anche la componente radiologica, non hanno mostrato criticità, tenendo conto anche delle serie temporali delle specie che avevano superato il valore CSC durante il monitoraggio fin qui sviluppato.
- Le attività di cantiere svolte e la realizzazione delle strutture in elevazione sono assimilabili a quelle condotte nel I semestre 2022 e nel 2021 e, pertanto, il Proponente non ha ritenuto necessario avviare una campagna di monitoraggio acustico in concomitanza con le attività stesse. Il piano di monitoraggio della componente rumore prevedeva infatti una sola campagna durante le attività di realizzazione delle strutture in elevazione e una in corrispondenza della fase di picco. Questi monitoraggi sono stati già condotti nel 2021 e nel 2022 e non hanno evidenziato alterazioni del clima acustico nelle aree circostanti il sito e presso i ricettori identificati.
- È stata rilevata la necessità di procedere con le opere di mitigazione visiva (sistemazione morfologica e vegetazionale delle aree prospicienti l'Impianto ICPF) prescritte dal Decreto VIA DVA/DEC/2011/000094 del 24/03/2011, ai punti 2.2. e 2.3 alla luce dei risultati delle ultime rilevazioni sulla componente Paesaggio.
- Tutte le analisi presentate dal Proponente per atmosfera, acque superficiali e sotterranee sono riportate come rapporti di prova nell'Allegato 1 al Materiale documentale

la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

esprime il seguente

MOTIVATO PARERE

In ordine al Decreto di Compatibilità Ambientale n. DVA-DEC-2011-94 del 24/03/2011 le condizioni ambientali 1.7 e 1.8 – Periodo di riferimento: secondo semestre 2022 sono ottemperate.

La coordinatrice della Sottocommissione VIA

Impianto per il condizionamento del Prodotto Finito (ICPF) da realizzarsi presso il sito ITREC di Trisaia in comune di Rotondella (MT). Decreto di Compatibilità Ambientale n. DVA-DEC-2011-94 del 24/03/2011. Condizioni ambientali: 1.7 e 1.8 – Periodo di riferimento: secondo semestre 2022.

Avv. Paola Brambilla